

Concessioni demaniali marittime: Profili giuridico - amministrativi tra vincoli Ue ed autonomia degli Stati.

Luciano Petruccio

Camera Forense Ambientale

Abstract

In attesa di una riforma organica della materia, si pone il problema di individuare una procedura di assegnazione delle concessioni demaniali marittime in grado di conciliare gli obblighi di trasparenza derivanti dall'U.E. con il diritto di proprietà degli Stati, a fronte di una giurisprudenza europea incline ad attribuire prevalenza ai primi, anche a scapito dell'affidamento del privato concessionario.

Si tratta di un tema particolarmente attuale e delicato, non solo per i rilevanti interessi economici coinvolti, ma soprattutto per le possibili ripercussioni di una recente sentenza della Corte di Giustizia U.E. (14 luglio 2016), che ha "bocciato" la proroga delle concessioni demaniali marittime al 2020, disposta dal Governo nel 2012, contestualmente all'assunzione dell'impegno a riordinare la materia; impegno confermato con il "Disegno di legge recante delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali mari/time lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo".